

**OGGETTO: Verifica numero legale**

**Vicepresidente Asciutto:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Latini Pierlucio.

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Vicepresidente Asciutto:** Il numero è legale, 13 consiglieri presenti. Il primo punto all'ordine del giorno è dato dalle mozioni e le presentiamo in ordine di protocollo. La prima mozione è presentata dal consigliere comunale Fargnoli e riguarda l'istituzione di una commissione lavori sui servizi igiene e ambiente. La seconda mozione è presentata dal gruppo consiliare Realtà Nuova ed ha ad oggetto lo svincolo statale Aurelia – Olmetto Monteroni. E poi la terza mozione è presentata dal gruppo consiliare realtà Nuova. E l'ultima appartiene al gruppo Ladispoli Città. Iniziamo con la prima. Prego consigliere Fargnoli.

**Consigliere Fargnoli:** Buonasera a tutti, grazie presidente. vado a presentare questa semplice mozione che ha lo scopo di suggerire, controllare, visto che noi abbiamo anche potere di indirizzo e di controllo, quello che dovrebbe essere il servizio già descritto sul contratto d'appalto. Ho snetito molti cittadini. Quando uno interpella un campione di dieci persone e nove persone non sono molto contente di questo servizio, solitamente io comincio a pormi delle domande. Non so, se noi abbiamo facoltà come consiglieri comunali. leggendo il contratto e dedicando del tempo a questo argomento, proviamo a vedere se è possibile migliorare certi aspetti del contratto che regola il servizio di nettezza urbana. Paghiamo un'azienda che è tenuta a rispettare il contratto. Questo credo non costi nulla e spero che questa mozione venga votata all'unanimità. Ci si potrebbe incontrare tra noi consiglieri e così creare un piccolo gruppo che va a vedere se si può migliorare questo servizio che, a detta della gente, non è svolto nel migliore dei modi. I compiti di questa commissione sono di vigilanza e controllo sull'esatto svolgimento dei servizi di pulizia e raccolta della nettezza urbana svolta dalla ditta appaltatrice per conto del comune di Ladispoli. Nonché fornire suggerimenti ed indicazioni all'amministrazione comunale per il miglioramento dei predetti servizi. Questa mozione ha questo scopo. Io mi auguro che si possa portare a termine questo piccolo impegno. E spero che i suggerimenti forniti possano riverberarsi sull'operato della ditta. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** A parte il giudizio sulla situazione del servizio di igiene che secondo me cambia anche in base alla zona dove abitano i cittadini, perché ci sono zone più problematiche e zone meno

problematiche, ma comunque siamo in una fase di cambiamento epocale. Si sta passando ad un sistema diverso e quindi il giudizio dipende anche molto da dove si abita. Molte persone che abitano nelle zone servite dalla raccolta differenziata vanno a scaricare nei cassonetti del centro; e su questo abbiamo attivato anche dei controlli tramite i vigili in borghese. A parte questo, io consiglio al consigliere Fagnoli ed a tutto il consiglio comunale di usare più che le parole sorveglianza e controllo, di parlare di verifica, perché la sorveglianza è funzione dei dipendenti comunali. quindi un compito di verifica dell'esatto svolgimento dei servizi. E poi forse è più semplice far svolgere questo compito alla commissione igiene ambiente che già esiste. Tra l'altro, visto che i gruppi consiliari sono molti in consiglio, mi sembra che le singole commissioni abbiano dieci componenti l'una e la commissione ha come compito quello della verifica, quindi può cominciare a funzionare già dai prossimi giorni. La sostanza è mantenuta ma non c'è bisogno della nomina perché è già esistente la commissione igiene ambiente.

**Vicepresidente Asciutto:** Nessun intervento. accoglie la proposta del Sindaco consigliere? No. Vuole motivare? Prego consigliere.

**Consigliere Fagnoli:** Sono costretto a non accoglierla perché la commissione igiene ambiente purtroppo così come ha funzionato da due anni a questa parte, credo che sia stata convocata un paio di volte. Questo è proprio uno dei primi motivi per cui volevo proporre un piccolo gruppo di lavoro che possa anche andare a svolgere i lavori della commissione igiene ambiente. Proprio perché quest'ultima purtroppo fino ad oggi, non ne so il motivo, è stata convocata poche volte. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie presidente e buonasera a chi ci ascolta. Devo dire che apprezzo lo spirito con il quale il consigliere Fagnoli ha presentato questa mozione di cui avevamo avuto modo di parlare. È vero anche quello che dice il Sindaco, quest'argomento ha una sua specifica commissione. Aspettiamo una sua convocazione da almeno un paio di mesi. Stasera non è presente in consiglio ma il consigliere Crimaldi aveva detto che avrebbe a breve convocato la commissione per parlare di diversi argomenti, ma non è successo. E questo ci dispiace perché possiamo dire che il tema dei rifiuti è quello su cui l'opinione pubblica pone l'attenzione. Io faccio una proposta. Noi possiamo decidere oggi di creare questa commissione speciale composta da cinque membri per approfondire meglio questa tematica, come possiamo tranquillamente però spostare invece il tema nel suo luogo naturale che è la commissione igiene urbana ma cambiando il motore. Allora, se il consigliere Crimaldi, e mi dispiace fare il suo nome stasera che non c'è, in questo periodo non è molto propenso a convocare la commissione, date la presidenza ad un membro dell'opposizione, e vedrete che verrà convocata più spesso. E quando bisognerà affrontare problemi tipo questo, saremo lieti di farlo. Quindi ripeto, se il Sindaco ha già fatto la sua proposta ed il consigliere proponente non l'accetta, noi siamo disponibili a votarla questa mozione. Però una considerazione bisogna farla. Se un consigliere di maggioranza è arrivato al punto di proporre alla sua amministrazione una commissione ad hoc per controllare un servizio che dovrebbe già essere sottoposto a controllo, io questa la considero una sconfitta politica di questa amministrazione. i risultati non soddisfacenti sono sotto gli occhi di tutti. Da tempo facciamo interrogazioni, proposte, mozioni ma di risposte ancora non ne sono arrivate. La raccolta differenziata doveva essere da più di un mese già estesa a tutto il 100% delle utenze e questo non è ancora avvenuto. C'è un problema con i commercianti ma all'atto pratico non è arrivato ancora nulla. Noi siamo disposti a parlarne. Se sarà nella commissione

igiene urbana a noi va bene ma con un altro spirito. Se sarà nella commissione speciale, andrà bene lo stesso. Lasciamo a voi il compito di dirci dove, l'importante è che si faccia. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Palermo.

**Consigliere Palermo:** Grazie e buonasera a tutti. Io accetto di buon grado la mozione del consigliere Fagnoli. Io non la considererei proprio una commissione ma una sottocommissione proprio per aiutare la commissione igiene ambiente. Portare in commissione il risultato di una materia specifica. Dobbiamo migliorare questo servizio e dobbiamo andare a vedere dove sono le problematiche. Noi ci potremmo riunire in questa sottocommissione molto più facilmente senza retribuzione ovviamente. Senza gettone di presenza. Però l'importante è che riusciamo a risolvere questa situazione diventata non più sostenibile. Dobbiamo cercare di migliorare e di risolvere questa situazione per tutta la città. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie presidente e buonasera a tutti. Volevo anche ricordare presidente che, siccome abbiamo un nuovo assessore forse se ne dovrebbe dare comunicazione in consiglio prima dell'apertura. Volevo dire che è diventata un po' una macchietta la mozione, e perché. Un consigliere di maggioranza propone un gruppo di studio perché, come ribadisce un consigliere di opposizione, ci sono delle anomalie. La commissione non lavora. E se è così, di qualcuno è la responsabilità, e di solito è del presidente che deve convocare la seduta. Siccome noi come Realtà Nuova siamo presenti in tutte le commissioni, se dovessi mettere le croci sulle commissioni igiene ambiente ne potrei mettere forse due. Il Sindaco fa una constatazione del tutto veritiera e dice, perché fare un organo quando già c'è? Ecco, la risposta risiede nella inefficienza, e qui nasce la macchietta. Perché la stessa maggioranza dice che la commissione igiene ambiente è inefficiente, quindi serve una sottocommissione od un gruppo di studio per sopperire alle sue mancanze. Io credo che a questo punto dobbiamo sciogliere questo nodo. Diamoci un piano di lavoro e decidiamo. Nel senso che o si rende efficace questa commissione, ed il Sindaco dovrà prendere le opportune precauzioni, ed io stesso feci richiesta per la convocazione di una commissione igiene ambiente ed è stata convocata quasi un mese e mezzo dopo. Se lo scopo del consigliere Fagnoli è quello di rendere più attiva la commissione, ha ragione a presentare la mozione. Di fatto ci troviamo seduti ad ascoltare il Sindaco che giustamente dice, perché fare un altro organo quando già c'è? Quindi, se cortesemente entro pochi minuti riusciamo a definire la geometria dei lavori per rendere più efficace la commissione, noi siamo a disposizione per esprimerci nella maniera più giusta. Però questo è onere della maggioranza. Poi va a finire che la commissione di studio lavorerà al posto della commissione igiene ambiente. E come funzionerà? I membri vanno decisi ora se si fa. Cerchiamo di capire dove vogliamo andare. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie. prima di tutto volevo fare una precisazione sull'ordine dei lavori. Considerando il fatto che abbiamo altre tre mozioni da discutere, chiedo ai consiglieri di discutere entro trenta minuti ciascuno. Così in un'ora e mezza finiamo le mozioni. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio, prego.

**Consigliere D'Alessio:** Grazie. il problema è il servizio igienico, la raccolta differenziata che ha delle criticità, lo sappiamo tutti. Se ci fossilizziamo su questo argomento non ne usciamo più, altro che mezz'ora presidente. è chiaro che ci sono delle criticità e le abbiamo dette spesso. La

differenziata è una scelta che ha fatto l'amministrazione e si trova in grosse difficoltà ad applicarla per una serie di motivi, sia organizzativi e collaborativi da parte della cittadinanza. Questa parte della città dove si svolge la differenziata non ha totalmente senso civico. Io tutti i giorni sono testimone del fatto che la gente è abbastanza scorretta. Ma c'è anche un servizio che purtroppo non è totalmente efficiente. Abbiamo detto tutti che, proprio perché c'è questa trasformazione epocale, dobbiamo fare in modo che con il tempo si sistemino tutti i problemi. Riuscire tutti insieme a fare in modo che ci sia un servizio efficiente. Noi ci siamo riuniti quasi tutti i giorni su questi problemi. Da una parte riusciamo certe volte a risolvere alcune problematiche. Se ne formano altre e diventa sempre più difficile. Speriamo che con il tempo e l'impegno si possa dare una soluzione a tutto. È vero anche quello che dice il consigliere Grando. Non è possibile che si dica che la differenziata va fatta in tutta la città e non si riesce a fare in modo che questo avvenga perché ci sono dei deficit organizzativi. Però qui, in questa specifica mozione, si chiede la formazione di una commissione. Le commissioni si formano perché c'è un regolamento e questo ha già definito quali sono le commissioni. Queste esistono, c'è quella sull'igiene e dobbiamo fare in modo che funzioni. All'interno di questa struttura troviamo le motivazioni per cui su questo preciso argomento si vada a soluzione. C'è una inesattezza qui che voglio rivelare. I compiti della commissione non sono di sorveglianza e controllo. Le commissioni non possono avere questi compiti. Esistono degli uffici che devono svolgere questo ruolo. Le commissioni possono solo dare delle indicazioni, possono fare in modo che gli assessori e gli uffici si mettano in moto per andare ad affrontare i problemi. Ma non è compito di una commissione fare queste cose. Il problema secondo me non è questo ma fare in modo di verificare, laddove ci sono delle criticità, per vedere come attraverso un altro tipo di organizzazione, si possa arrivare ad una soluzione. Tutto qui. Bisogna essere operativi al massimo all'interno di questa commissione igiene. Se il presidente non convoca, convocherà il vicepresidente. Basta che tre consiglieri comunali decidono di convocare una commissione e si può fare direttamente. Io penso che se l'impegno lo prende adesso il consiglio, di convocare una serie di commissioni igiene ambiente, per esempio cinque – sei di fila per trovare le soluzioni, il lavoro si può fare. È una questione di volontà politica. Se qui dentro decidiamo di convocare tutti insieme la commissione, coinvolgiamo tutti, è un impegno ancora maggiore che trasferiamo agli organi di gestione che non siamo noi ma gli assessori e gli uffici, i dirigenti, coloro che possono intervenire. Io direi al consigliere Fagnoli di fare un discorso in questo modo, cioè cercare di risolvere i problemi attraverso gli organi che già abbiamo però cercando di coinvolgere più forze politiche possibili se non tutto il consiglio comunale.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Grazie. mi duole ricordare al consigliere D'Alessio che il nostro statuto recita anche che si possono istituire eventualmente, commissioni speciali; questo potrebbe essere un caso, visto che ne sono state convocate solo due in quasi tre anni. Io non parlavo di commissioni, ma di gruppo di lavoro. Qui ci sono 16 consiglieri che hanno poteri di indirizzo e controllo, parlavo di un semplice gruppo di lavoro che andasse a proporre laddove ce ne fosse bisogno, ed io credo che ce ne sia, perché paghiamo cinque milioni l'anno un'azienda che purtroppo espleta un servizio a detta dei cittadini ed a detta anche mia non all'altezza. Se poi per voi Ladispoli è pulita, andiamo avanti così. continuo a dire che questo gruppo di lavoro è indispensabile, credo che stia finendo il tempo e che ci stiamo giocando le elezioni tutti quanti su questo tema. Io ci tengo, voglio vedere Ladispoli pulita per quello che pago, e chiedo che venga messa ai voti la mia mozione. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. Rileggendo il regolamento, statuto comune di Ladispoli, articolo 20, commissioni speciali recita: il consiglio può costituire in suo seno commissioni speciali per lo studio e la valutazione, l'impostazione di interventi, per piani e progetti di interventi di particolare rilevanza, che non rientrano nelle competenze delle commissioni permanenti. Poi dice, su proposta del Sindaco o su istanza sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri, il consiglio può istituire altre commissioni speciali. Secondo il mio punto di vista l'argomento in questione rientra nella commissione permanente, e non c'è motivo di istituire una commissione speciale in merito perché ne ha tutte le facoltà la commissione permanente. Inoltre la proposta non è sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri presenti in aula ma soltanto dal consigliere Fagnoli, quindi non rientra nelle facoltà di questo consiglio istituire, a queste condizioni, una commissione speciale. Quindi io ritiro il punto e non lo metto in votazione. È una commissione di lavoro sul servizio di igiene urbana, è il titolo della mozione. Istituzione di una commissione di lavoro sul servizio igiene ambiente. Lei parla di commissione e non di gruppi di lavoro speciali. Me lo vuole trovare lei consigliere nel regolamento? Mi scusi consigliere, io devo far rispettare il regolamento, è questo il mio compito e basta. Quindi il mio compito è trattare tutti alla stessa maniera. Ho verificato che lo statuto non contempla quest'atto e per l'effetto non può essere messo in votazione. Abbiamo altre quattro mozioni. Per correttezza un minuto a testa che vale come secondo intervento. ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Vorrei fare una proposta. Visto che comunque un consigliere di maggioranza fa la proposta perché vorrebbe rendersi più attivo su questo settore, nulla toglie al consigliere Fagnoli di presentarsi dal Sindaco, di dire allo stesso che ci intende lavorare di più nella commissione, creiamo il gruppo di lavoro all'interno della commissione esistente e le convoca direttamente il consigliere Fagnoli che va a sostituire il presidente della commissione che di fatto ne ha convocate solo due in tre anni. Questa è una proposta che esula dal consiglio e va fatta direttamente all'ufficio del Sindaco.

**Vicepresidente Asciutto:** Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Ribadisco che condivido in pieno lo spirito che il consigliere Fagnoli ha messo all'interno di questa mozione che ha dei vizi di forma indubbiamente. Io rinnovo l'invito alla maggioranza di concedere ad un membro dell'opposizione la presidenza della commissione igiene ambiente. Sarebbe anche un gesto di apertura nei confronti di chi da tempo si dedica a questo argomento e l'ha più volte portato all'interno di quest'aula. Credo che il consigliere Fagnoli a questo punto debba ritirare la mozione per i vizi di forma e faccio un'altra proposta. Invece di una commissione o di un gruppo di studio, creiamo una commissione d'inchiesta per capire perché tanti aspetti di questo contratto, a distanza di un anno, non sono stati messi in pratica come dovevano. C'è un regolamento e c'è un contratto dove vengono definiti chiaramente i compiti dell'azienda e c'è un ufficio che dovrebbe far rispettare il contratto, quindi vuol dire che c'è qualcosa che non va. Ed una commissione d'inchiesta sarebbe l'ideale per capire quali problemi ci siano alla base di questo quadro. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Comunque Ladispoli continua ad essere sporca in tutti i casi per cinque milioni di euro che paghiamo all'anno. Posso permettermi di dire che potrebbero esserci problemi

anche riconducibili all'azienda? Oltre ai delinquenti, agli incivili. Anche vent'anni fa quando uscivo di casa, se il cassonetto era vuoto, il maleducato tirava dal vetro della macchina la busta dell'immondizia. È possibile che tutti i problemi dipendono solo dagli incivili? Questo è un momento particolare. Chi scarica i calcinacci od il verde potrebbe essere chi ha dovuto chiudere la partita iva e che deve sfamare quattro bocche, non sono solo delinquenti. Purtroppo i calcinacci o il verde se non hanno la partita iva non li possono scaricare e li vanno a buttare di nascosto. È un sistema che sta implodendo questo. Posso permettermi di dire che con cinque milioni l'anno un'azienda potrebbe fare qualcosa di più? Volevo proporre questo gruppo di lavoro. Ho sbagliato, ho scritto commissione, molto probabilmente rettifico. Prenderemo in esame tutte le proposte di questo consiglio comunale. Ma questo serve a svegliare l'animo che mi trasmettono i cittadini. Ed i cittadini mi dicono, di tutte le estrazioni, che la città non è pulita. Voglio solo arrogarmi di dire che molto probabilmente vedere se l'azienda rispetta questo contratto. Noi siamo dei consiglieri, qui c'è un contratto ed un'azienda. Quando abbiamo appurato che il contratto è ampiamente rispetto allora ce l'andremo a prendere con i delinquenti, con i poveracci che buttano i calcinacci per strada perché non hanno più una lira. Perché se ho chiuso la partita iva e devo andare a lavorare perché devo sfamare la famiglia e tu mi vieni a riprendere con il telefonino, sarebbe motivo di ampio dibattito. Io sono convinto che non siano tutti delinquenti. Occorre una profonda riflessione. Fermo restando che Ladispoli a livello di nettezza urbana potrebbe meritare di più per quello che paga. Grazie.

**Vicepresidente Ascianto:** Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** mi pare che non si voglia una commissione quindi. Chi parla in questo modo non gira al comprensorio di Roma, non va a Civitavecchia o da altre parti. Ladispoli è in una situazione di passaggio di sistema. Abbiamo raggiunto il 50% di differenziata e questo non lo ha fatto nessuno intorno a noi. Tutto è migliorabile. Ma se arriviamo a dire che è legittimo buttare la roba per strada poi ci lamentiamo che Ladispoli è sporca, io penso che siamo totalmente fuori. Tra l'altro vi faccio solo notare che, si può dare ad una commissione un compito che ha già un'altra commissione? Allora, il consigliere Grando fa parte della commissione igiene ambiente; viene istituita un'altra commissione di cui non fa parte il consigliere Grando che però si occupa di quello che lui dovrebbe studiare come commissario dell'altra. È chiaro che la prima obiezione nasce da qui. Non si possono avere due commissioni che hanno le medesime attività. Io ricordo tra l'altro che le commissioni sono strumento di lavoro del consiglio comunale e se quest'ultimo non riesce a lavorare su queste cose, dovrebbe riflettere. Io penso che la cosa migliore sia che la commissione si riunisca, si dia un programma di lavoro. Poi, chi non vuole fare le verifiche per strada non ci va, chi non vuole leggere il contratto non lo fa, e da come se ne parla mi sembra che molte non lo abbiano letto. Magari chi vuole fare un paragone tra quanto spendiamo noi e gli altri comuni lo faccia così si rende conto. Io rivendico il fatto che Ladispoli ha superato il 50% di raccolta differenziata che è un traguardo storico. Il fatto di non essere partiti nel centro è stato per andare incontro ai commercianti. Se fosse partita anche lì saremmo oltre il 65%. Dico che questa Città è nell'area metropolitana di Roma dove la percentuale di persone che non rispettano le norme è molto alta, e se i cittadini non collaborano è un problema. Tutto si può migliorare ma io dissento dalle cose che sono state dette prima. Invito inoltre la commissione ad iniziare il proprio giro con una visita all'isola ecologica. Invito voi a cominciare a partire dal centro servizi dove ci sono gli spogliatoi, le docce, gli uffici per i cittadini ed i dipendenti comunali. e qualcuno si faccia raccontare cosa c'era prima. Magari cominciamo da là per darci un po' di ottimismo e poi andiamo a vedere i dieci cassonetti rimasti stracolmi che sono

sicuramente un brutto vedere per tutti. Dire che si può buttare i rifiuti in mezzo alla strada per lavorare è oltremodo sbagliato. Il rispetto delle norme viene prima di tutto. Non c'è adesso il presidente della commissione igiene. Basta leggersi il regolamento e si capisce come funziona. Bastano tre consiglieri comunali che la chiedono. Io sarei molto contento che un gruppo di consiglieri comunali si faccia un giro di tutta Ladispoli, cominciando dalle zone più sporche fino a quelle dove non ci sono più cassonetti, e poi magari fanno resoconto allo stesso consiglio comunale.

**Vicepresidente Ascitutto:** Consigliere, noi abbiamo la possibilità, se il presidente non convoca la commissione di chiedere la convocazione. C'è poi il vicepresidente. Se anche questo non lo fa, basta la volontà di tre consiglieri. È stato chiarito tutto. Lei ha il potere di farla lavorare, è un consigliere. La commissione la può far lavorare lei. Quindi è inutile discutere ancora sul punto. Per questo motivo ritiro il punto e passiamo alla mozione successiva. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie. io ho aspettato che venisse il nuovo assessore per comunicare, così come prevede lo statuto, che ho nominato il dott. Eugenio Trani assessore al bilancio, ai tributi, alle società partecipate ed ai rapporti alla zona artigianale. Sono scontati i miei auguri di buon lavoro e confido nella continuità del lavoro svolto sin'ora dal dott. Trani.

**Vicepresidente Ascitutto:** Rivolgo gli auguri al dott. Trani da parte di tutto il consiglio comunale. La prossima mozione è stata presentata da Realtà Nuova ed ha come oggetto: svincolo statale Olmetto Monteroni. Prego consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Grazie presidente. Questa ha carattere d'urgenza. La vado a leggere. L'oggetto è lo svincolo statale sull'Aurelia per entrare nella zona Olmetto Monteroni. Il gruppo consiliare Realtà Nuova premesso che: il piano di lottizzazione Olmetto Monteroni ha accesso dalla statale Aurelia con passo carrabile debitamente autorizzato. Detta zona è abitata da molti concittadini che affrontano questo svincolo con notevoli disagi, allungando spesso la propria traiettoria di girata per alcuni chilometri. In passato risultano essere molti gli incidenti mortali causati da questo anomalo ed insicuro ingresso. L'amministrazione comunale ha chiesto più volte all'Anas di migliorare la viabilità riscontrando sempre esito negativo. Atteso che nei giorni scorsi l'Anas ha provveduto, senza comunicare niente all'amministrazione comunale, a creare uno svincolo poche centinaia di metri più avanti direzione Civitavecchia, altezza locali della Polizia di Stato. Uno svincolo simile a quello chiesto dall'amministrazione comunale per la lottizzazione Olmetto Monteroni. Premesso quanto sopra, il consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta, a valutare una ripresentazione di istanza per la modifica della viabilità in prossimità di detto svincolo. Quindi questo è il testo della mozione. Più volte sono state fatte mozioni anche da altri gruppi su quest'argomento. Il fatto nuovo qual è. Non hanno mai accettato di fare questo svincolo pensando che non c'era reale pericolo in quel tratto. Invece è dimostrato, purtroppo anche con diversi incidenti mortali. Il fatto nuovo è che pochi metri più avanti è stato fatto uno svincolo, sempre importante. Quindi vogliamo dire, se è stato fatto più avanti, può essere fatto anche prima. È importante ribadire con una mozione la gravità dell'argomento e speriamo possa essere riaperto l'iter per fare uno svincolo uguale a quello appena realizzato di fronte alla Polizia di Stato.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Il fatto nuovo è che su un altro tratto è stata fatta la corsia di immissione e di uscita. Fino a poche settimane fa, l'Anas aveva sempre detto che escludeva situazioni di questo tipo

a meno che non si allargasse la sede statale notevolmente. Ora, visto che stato fatto nel tratto alberato, il tratto che interessa Olmetto Monteroni è della stessa grandezza. C'è addirittura la piazzola dove si ferma il pullman. Io scriverò all'Anas chiedendo di fare la stessa cosa nell'altro tratto, anche perché tutto sommato ora non è un tratto dove è possibile fare sorpassi, c'è un limite di velocità, quindi non si crea nessun problema particolare. Rimarrebbe una corsia di transito a destra ed una a sinistra ed al centro la corsia di immissione. L'incolumità delle persone vale molto di più di quella che è stata fin'ora una interpretazione molto burocratica delle norme. E mentre prima dovevamo convincerli, questa volta sono loro che dovrebbero convincere noi che non si può fare. Accolgo assolutamente questo invito.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Siccome su questa mozione abbiamo fatto uno studio approfondito, per essere più incisivi, si potrebbe aggiungere il verbale di questa seduta al nostro interpello all'Anas quando lo prenderà in esame. C'è da dire Sindaco che un allargamento della sede stradale di fronte al comparto della Polizia c'è stato. Noi lo abbiamo fotografato. E sa come è stato fatto? Cancellando con il catrame la banchina della ciclabile e rendendo più stretta la linea delle banchina ciclabile. Non c'è stato un allargamento della carreggiata ma hanno semplicemente spostato di qualche centimetro una linea, rendendo più pericoloso il tratto di strada per i ciclisti che percorrono quel tratto. Guardando il rovescio della medaglia, ci sono stati diversi investimenti di ciclisti. Quindi proprio per smontare quelle che sono le loro giustificazioni. A completare l'intervento, noi abbiamo preparato una sorta di set fotografico sul luogo per evidenziare come è stato fatto l'intervento. è simile a quello che noi chiediamo ormai da anni sul tratto di Aurelia in entrata nella zona Olmetto Monteroni. Inoltre siamo in possesso di una bozza di progetto non fatta da un ufficio qualsiasi, ma elaborata da una società alla quale abbiamo chiesto di fornirci uno schema, ce l'ha dato gratuitamente e lavora per Anas, per vedere se c'erano gli ingombri di carreggiata e se sussistevano le segnaletiche compatibili per quel tratto di Aurelia. Da questo schema si evince tutto quello che noi stiamo chiedendo questa sera. Sindaco lei non ci crederà ma proprio stasera intorno alle 16:00, c'è stato un grave incidente proprio perché, un'auto che rientrava al comparto Olmetto Monteroni veniva investita da un'auto che procedeva nel senso contrario. La pericolosità di quel tratto di strada è indubbia. Credo che si debbano trattare tutti i cittadini allo stesso modo. Non abbiamo da dire nulla sul fatto che è stato fatto un ingresso davanti alla polizia di stato, però si deve fare anche per i contribuenti che pagano le tasse. Non chiediamo niente di particolare, solo che i soldi dei cittadini vengano reinvestiti per la loro sicurezza. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Sono favorevole a questa mozione. Ricordo che ne fece richiesta anche il consigliere Latini e l'Anas fu irremovibile. Io non ho mai capito perché sul quel tratto la loro posizione sia questa. Quindi laddove si possa portare a compimento questa mozione, ne sarei veramente felice perché quel tratto è oggetto di incidenti di non poco conto.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Solo per esprimere a nome del gruppo Forza Italia voto favorevole a questa mozione che ha come oggetto la volontà di aumentare la sicurezza in quel tratto stradale che troppe volte è stato luogo di gravi incidenti. Grazie.



**Vicepresidente Ascitutto:** Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Grazie e buonasera. Per quanto riguarda la mozione presentata da Realtà Nuova, ribadisco la mia stima per mozioni così importanti visto che parliamo di sicurezza. Ladispoli Città è a favore e ben venga questo tipo di mozioni in aula. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie. non ci sono altre dichiarazioni di voto. Possiamo mettere la mozione in votazione. Viene sottoposta a votazione la mozione avente ad oggetto: svincolo statale Aurelia – Olmetto Monteroni, presentata dal gruppo Realtà Nuova. Voti favorevoli? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Passiamo alla prossima mozione che è sempre presentata dal gruppo Realtà Nuova ed ha ad oggetto: cimitero per animali da affezione. Prego per illustrare la mozione.

**Consigliere Cagiola:** Il gruppo consiliare Realtà Nuova propone una mozione con oggetto: cimitero per animali da affezione, cani/gatti, così come dice la legge, animali di piccola taglia. Il gruppo consiliare Realtà Nuova premesso che è sempre maggiore la necessità da parte di chi possiede un animale da affezione, proseguire detto legame anche dopo la morte del fido compagno, con il ricordo da coltivare sulla tomba dell'animale scomparso. Atteso che moltissimi sono i comuni italiani che si sono dotati di un cimitero per animali da affezione in aderenza alle leggi che regolano questa tematica. Tra le altre, la legge regionale numero 34/97, oltre a normative europee. Premesso quanto sopra, il consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta alla luce di quanto sopra esposto ad attivarsi affinché anche Ladispoli possa dotarsi del cimitero per animali da affezione. Noi vogliamo chiarire un aspetto importante. Una città della nostra taratura. Una città che cerca di migliorare la qualità della vita dei cittadini che ci vivono, risulta ancora più attenta se riesce a gestire queste, chiamiamole delicatezze. Nel senso che noi non stiamo chiedendo oggi di istituire un cimitero comunale per la sepoltura di animali di piccola taglia. Noi oggi stiamo chiedendo al consiglio comunale di impegnarci con una mozione leggera, tranquilla, rassicurante delle leggi, darci un impegno a porre al centro dell'apposita commissione consiliare che dovrà essere convocata, per vedere se abbiamo siti compatibili a questa esigenza. Io credo che sia uno scatto ulteriore in avanti verso una sensibilizzazione della nostra società. Le condizioni attuali costringono le persone o a rivolgersi ai veterinari che poi pensano allo smaltimento, oppure alcuni furtivamente provvedono a seppellire gli animali nei terreni in modo abusivo. Credo che ormai la città è diventata una realtà che ha bisogno di una risposta e credo sia possibile porre l'attenzione dei consiglieri comunali su questo tema. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consiglieri. Ci sono interventi? Prego consigliere Grandò.

**Consigliere Grandò:** Grazie. devo dire che questa mozione mi colpisce in maniera particolare. Come diceva prima il consigliere Cagiola, tutti noi nell'arco della nostra vita abbiamo avuto un animale da affezione che purtroppo è venuto a mancare. Magari se fosse stata presente una struttura di questo tipo, tanti di noi avrebbero portato lì il proprio animale. Diverse strutture di questo tipo in tante città sono state realizzate, anche a Roma è stato istituito. Quindi non vedo perché anche noi non possiamo dare un input all'amministrazione per individuare una zona dove poter realizzare questo tipo di struttura. Votando questa mozione facciamo qualcosa di positivo per la nostra città. Già in passato abbiamo approvato delle mozioni per combattere il randagismo. Questo è un tassello

aggiuntivo che andiamo ad inserire. Come gruppo di Forza Italia voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Una mozione sensibile che ci avvicina ad un senso di civiltà. Penso che una mozione del genere è importante e va dato atto a Realtà Nuova per averla presentata. Ladispoli Città è favorevole a questa mozione. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Prego signor Sindaco.

**Sindaco Paliotta.** Grazie. sulla sensibilità che ha portato altri comuni, altre comunità a fare iniziative di questo tipo e noi, nulla da dire. Io penso che questa sia la tipica situazione nella quale la commissione, i consiglieri stessi possono andare a studiare le aree dove sono già state realizzate queste strutture. Bisogna verificare diversi fattori, normative Asl, distanza dai fabbricati, tipologie di terreno. Questa è una tematica relativamente nuova e rifarsi alle esperienze già in atto potrebbe essere molto utile. Noi quando siamo andati a vedere la sicurezza di vicinato nel paese dove già è partita, abbiamo capito subito di cosa si trattava. Capire la strada da percorrere è importante. Magari tra un mese, due mesi chi se ne interessa, può relazionare al consiglio comunale.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione la mozione avente ad oggetto: cimitero per animali da affezione presentata dal gruppo Realtà Nuova. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Passiamo alla prossima mozione presentata da Ladispoli Città che ha ad oggetto: individuazione spazi centri per l'impiego. Prego il relatore di illustrare la mozione.

**Consigliere Fierli:** Grazie. Porto all'attenzione un argomento molto importante per quanto attiene i centri dell'impiego. Premesso che, il servizio per l'impiego si rivolge ai lavoratori ed alle imprese con l'obiettivo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Si occupa della prima accoglienza e dell'orientamento del lavoratore al quale vengono fornite tutte le informazioni riguardanti il mondo del lavoro, dalla normativa, alle opportunità di impiego, ai percorsi formativi finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo. La riforma Biagi delinea un mercato del lavoro dove operatori pubblici e privati autorizzati, svolgono le proprie attività in regime di competizione e concorrenza. Il D.lgs 276/03 rende operativa la riforma dei servizi per l'impiego, accostando ai consueti operatori pubblici del mercato, i centri per l'impiego. Le nuove agenzie per il lavoro e gli altri operatori autorizzati. L'obiettivo è realizzare un sistema coerente di strumenti per garantire la trasparenza e l'efficacia del mercato del lavoro anche grazie all'interconnessione con la borsa nazionale del lavoro. I centri per l'impiego operano a livello provinciale secondo i principi dettati dalle regioni, ed hanno l'obiettivo di migliorare le possibilità di accesso dei disoccupati al mondo del lavoro, e di assistere le imprese favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. I centri per l'impiego offrono una serie di servizi destinati ai lavoratori ed alle imprese, accoglienza ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro, preselezione, consulenza alle imprese, assistenza a persone disabili o svantaggiate. Ottemperato che il D.lgs 276/03, articolo 13, l'attuazione delle deleghe e mercato del lavoro di cui alla legge n. 30/03, circolare ministeriale del 23 ottobre 2004 n. 41, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, direzione degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione divisione 1 Roma, 23 ottobre 2004, protocollo n. 41, oggetto applicazione delle misure di incentivazione per l'accordo pubblico e privato. Tenuto conto della riforma del lavoro denominata Job Act potenziamento dei centri dell'impiego, rafforzamento delle politiche

attive per favorire il venirsi incontro di domanda ed offerta con l'istituzione di un'agenzia nazionale per l'impiego cui dovrebbe essere demandata la gestione integrata delle politiche attive e passive, nonché la loro riorganizzazione. L'agenzia sarà partecipata dallo Stato, regioni province autonome, e vedere anche il coinvolgimento delle parti sociali nella definizione delle linee di indirizzo generali. Il nuovo soggetto pubblico deve porsi quale polo unico di direzione a livello nazionale delle politiche del lavoro, anche mediante dei meccanismi di raccordo con l'Inps per le politiche passive di sostegno. Dunque, le competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche direttive Asl, sotto la regia del Ministero del Lavoro. Considerata una disoccupazione tra gli under 35 ai massimi storici, un territorio come il nostro che conta 40.000 abitanti, una città con un margine molto alto di sviluppo del lavoro. Tenuto conto delle possibili difficoltà logistiche dei cittadini più giovani a recarsi presso i centri per l'impiego dislocati a Cerveteri, Bracciano e Civitavecchia. Considerata la possibilità di aprire uno sportello in loco; considerato il facile accesso e la conoscenza dei centri per l'impiego che hanno sede presso la città di Ladispoli. Rilevati i servizi dei centri per l'impiego per avere un sicuro orientamento a sostegno dell'occupato, del disoccupato e dell'inoccupato nel proprio territorio; servizi accoglienza, promozione dell'incontro tra domanda ed offerta, orientamento lavorativo e consulenza. Per quanto espresso sin qui, chiede al Sindaco ed alla giunta di attivarsi per comunicare all'ente preposto dei centri impiego, l'interesse ad ospitare uno sportello per l'impiego ed al tempo stesso di individuare il locale comunale consono, possibile di insediamento dello stesso. Questo era il dettaglio importante della mozione che porta Ladispoli Città. Noi ci teniamo che ci sia la possibilità di un facile accesso almeno ad orientarsi nel mondo del lavoro. Noi abbiamo anche una zona artigianale che potrebbe essere un collegamento con i centri per l'impiego, al fine di dare una possibilità anche al rapporto tra privato ed il pubblico. Quindi riteniamo importante questa iniziativa, e spero che il Sindaco, la giunta ed il consiglio comunale siano unanimi al fine di poter ottenere quanto sopra. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Fierli. La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie. questo tema è stato discusso periodicamente negli ultimi dieci. Fermo restando che si tratta di strutture ministeriali, strutture che dipendono da altri enti, noi abbiamo più volte fatto presente che Ladispoli è ormai diventata un punto di riferimento ampio, e meriterebbe una struttura di questo tipo. Ci sono due problematiche. Intanto la disponibilità loro di impegnare del personale a Ladispoli che non è un fattore scontato. Mentre qualche anno fa erano alla ricerca di possibilità, io penso che la riduzione del personale che sta investendo un po' tutti i ministeri e le altre strutture, potrebbe coinvolgere anche loro. Il secondo limite è che di fatto, il comune di Ladispoli non ha strutture attualmente disponibili, anzi. Noi in un caso siamo in affitto, mentre gli altri li abbiamo risolti. Ospitiamo la Asl, il consultorio nelle nostre strutture. Però oltre quello, attualmente non abbiamo possibilità. Se per loro va bene una stanza, visto che oggi i mezzi tecnici ed informatici hanno ridotto tantissimo la necessità di spazi, se va bene una stanza che può darsi presso una struttura comunale in alcuni giorni della settimana si può fare. Se invece il discorso è più complesso, servono più stanze, il comune in questo momento ha difficoltà. In questo momento c'è una oggettiva difficoltà. La struttura che abbiamo presso la zona artigianale è stata con atto ufficiale destinata alla Flavia Acque, e quindi sarà occupata dall'azienda almeno in gran parte. La Flavia Acque stessa lascerà l'attuale struttura dove è in affitto. Siamo d'accordo sull'impegnarci a studiare le possibilità e poi magari relazioneremo al consiglio comunale quali sono stati gli ostacoli. Se è stato il Ministero o comunque chi è titolare di questa funzione a dire che non è interessato a venire a

Ladispoli è un discorso. Se invece loro sono interessati, verificheremo quali sono le condizioni e se sono allo stato attuale risolvibili ed affrontabili. Quindi, d'accordo in linea di principio come impegno, e relazioneremo sulla effettiva possibilità di realizzazione.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Grazie alla risposta del Sindaco. Tengo ad un dettaglio, giusto per incrementare anche l'importanza di questa mozione, ed è legato al fatto che da poco è entrato in vigore anche il Job Act con cui si prevede un cambio di rotta su quello che sono i centri di impiego. Si intende in primo luogo l'ampliamento. Far capire che c'è anche l'interesse di poter coprire più aree anche semplicemente con un singolo sportello, che possa essere almeno di orientamento. Poi noi facciamo riferimento a Civitavecchia. Questo fa capire anche che c'è sempre la direzione generale del territorio. Però è importante che questa riforma permette di mettere in atto questa mozione. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Fierli. Interventi? Consigliere Grandò prego.

**Consigliere Grandò:** Grazie. come gruppo noi siamo propensi a votare favorevolmente questa mozione. Lo scopo è sicuramente importante, in un momento in cui la disoccupazione purtroppo è ai massimi storici. Se questo gesto può in qualche modo contribuire a far sì che ci sia un inserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro, noi come consiglieri comunali abbiamo il dovere di fare tutto quello che è in nostro potere. Voto sicuramente favorevole da parte di Forza Italia.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Grandò. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Grazie presidente. Il voto è sicuramente favorevole a questa mozione. Il principio è nobile. Chiaramente ogni mozione, almeno per quanto riguarda me, che abbia principi nobili, viene sicuramente votata. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere Ascianto.

**Consigliere Ascianto:** Il gruppo Nuova Ladispoli è assolutamente a favore della mozione. Quello che serve oggi è dare speranza ai nostri giovani, considerando il fatto che abbiamo un altissimo tasso di disoccupazione. Determinare anche la formazione di questi giovani, farli lavorare sul territorio, senza perdere cervelli che vanno fuori perché non compresi, non capiti, privi di speranza, è un peccato perdere questo patrimonio. Quindi assolutamente favorevole.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascianto. Non ci sono altri interventi, quindi possiamo mettere in votazione la mozione così come presentata dal consigliere Fierli. Chi è a favore? Unanimità dei presenti. Sono terminate le mozioni, per cui possiamo passare alle interrogazioni. Si è prenotato il consigliere Ascianto, prego.

**Consigliere Ascianto:** Grazie. la mia prima interrogazione riguarda una lettera che mi è pervenuta con posta certificata dall'autorità di vigilanza. Riguarda la sede consortile di Marina San Nicola per cui nel 2011 la sottoscritta chiede chiarimenti. La lettera è costituita da tre pagine. In merito a quanto è uscito su un settimanale locale, in merito ad un manifesto di comunicazione che un certo presidente del Consorzio Marina San Nicola, nella figura del sig. Tumminelli che affisse sulle bacheche delle autorità, sulle bacheche del Consorzio dichiarando che la sottoscritta aveva denunciato, considerando inappropriata la realizzazione della sede, ha ovviamente pubblicato quello

che gli faceva più comodo come di solito fa. Non certamente ha pubblicato quello che è stato scritto per intero dalla autorità di vigilanza. Le risposte che sono state date, sono state date in base alle mie interrogazioni. Per meglio spiegare, mi rivolgo all'assessore lavori pubblici perché riguarda la sua materia. Io ho chiesto all'autorità di verificare se la sede consortile innanzitutto era un'opera pubblica o privata; perché per tre anni non si è capito bene se era di proprietà del comune o del consorzio. L'autorità fortunatamente, che ha letto la mia interrogazione ed i miei dubbi che fosse privata, ha risposto: che la sede consortile è di esclusiva proprietà comunale. Proprio perché è stata approvata con variante urbanistica semplificata, l'articolo 19, il quale prevede esclusivamente una variante per pubblica utilità. Poi chiese l'autorità, ma scusate, è da considerarsi a spese del privato od a spese del pubblico? Vi hanno pagato con soldi pubblici o privati? Considerando il fatto che c'è una convenzione in atto, va scomputata dalle opere di urbanizzazione anche se non era contemplata nella convenzione urbanistica? L'autorità mi risponde che, visto che non era contemplata nella convenzione urbanistica non può andare a scomputo delle opere di urbanizzazione. Quindi è a tutti gli effetti pubblica. Dice ancora l'autorità che le opere pubbliche possono essere realizzate interamente dai privati o parzialmente dai privati, oppure a scomputo da parte dei privati. Qui è stata una forma di miracolo, nessun privato era obbligato a realizzare una sede consortile per poi regalarla al comune come è avvenuto. Cioè il Consorzio Marina San Nicola ha voluto realizzare un'opera importante facendo pensare ai consorziati, quindi ai privati, che vendendo il loro appartamento che era stato dato in donazione dai principi Odescalchi, il loro patrimonio consortile sarebbe aumentato. Invece purtroppo per i consorziati si sono accorti con questa lettera che, non solo hanno perso l'appartamento che avevano messo in vendita e non sono più proprietari, ma si sono accorti di aver pagato un progetto ed una realizzazione di opera, per un importo che prima era di circa € 400.000,00 e poi è miracolosamente lievitato ad € 800.000,00 arricchendo il patrimonio comunale gratuitamente, senza nessun obbligo consortile in merito. Quindi i poveri consorziati si trovano ancora oggi a pagare un bene che non è di loro proprietà, e lo dice l'autorità, che non è scomputabile nelle opere di urbanizzazione perché non era contemplato dalla convenzione. E comunque, per volontà del Cda hanno realizzato una sede consortile che è di totale proprietà comunale. La mia domanda sorge spontanea. Innanzitutto un'autorità chiarisce che è il comune la stazione appaltante e mi sembra strano. Non è stato il comune la stazione appaltante dell'opera ma è stato il privato. E ricordo benissimo che con uno scontro avuto con l'ex assessore all'urbanistica diceva no, guardi consigliere lei si sbaglia, è un'opera privata. Beh, aveva quasi indovinato. È un'opera privata perché è stata realizzata da questi ma passa totalmente al patrimonio comunale. L'autorità dice che passerà al vostro patrimonio. Io mi domando, e chiedo all'assessore ai lavori pubblici, considerando che è un'opera che passa al patrimonio comunale, perché hanno dovuto spendere € 800.000,00 i consorziati per realizzare un'opera vendendo il loro appartamento che era stato donato, per realizzare un'opera di cui non erano assolutamente competenti. Ma il comune non deve tutelare tutti i cittadini? Perché hanno sborsato soldi che non dovevano sborsare? Per di più mi dice l'autorità, visto che la stazione appaltante è il comune, anche se questo bisogna chiarirlo, considerando che questa è a tutti gli effetti un'opera di questo tipo, non ci voleva anche il parere della Provincia in merito? E non c'è quest'atto. Come vedete la procedura urbanistica è corretta. Quello che non è corretto è la procedura dei contratti che sono stati applicati, e quello che riguarda la trasparenza dell'appalto. Chi ha controllato quest'opera? Sono io a controllare come sono stati appaltati i lavori. Ho la certezza caro assessore, che quest'opera non è stata controllata. Adesso, chi

risarcisce i cittadini per un'opera che non è di loro competenza? Questa è la mia interrogazione. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** La questione è complessa consigliere Ascitutto però volendola sintetizzare, lei ha attivato una procedura di controllo con l'autorità con un esposto. Di questo esposto abbiamo discusso in aula consiliare anche in passato e c'erano due tesi che si confrontavano. L'autorità da ragione a noi. L'autorità alla fine come conclude? Abbiamo sbagliato noi? Evidentemente da ragione a noi. Guardi, su San Nicola tra me e lei potremmo stare dieci anni a parlare. Non abbiamo discusso questo consigliere. Se vuole che quando parlo dico che ha sempre ragione lei. Intanto sarebbe corretto che lei mi ascoltasse, visto che io sono stato in silenzio. Che cosa le hanno detto? Ha ragione lei? C'è scritto questo. Non è un'opera di urbanizzazione primaria quindi non si era sottoposti alle procedure degli appalti, punto. E questa cosa l'abbiamo discusse decine di volte. Presidente, è inutile che io venga interrogato su quello che ha deciso il Consorzio. Si sono riuniti ed hanno preso una decisione.

**Presidente Pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Allora, trattasi nel dettaglio di opere pubbliche che si realizzano in accordi convenzionali che si realizzano tra stazioni appaltanti e privati. La stazione appaltante in questo caso è il consorzio che ha realizzato interamente a sue spese ed ha gestito l'intero appalto. Poi dice, che proprio perché non rientra tra le opere di urbanizzazione, non era scomputabile. Questo dice. Va bene? Allora, Sindaco, io capisco che lei si trova in difficoltà, ma non si può permettere di dire che io ho sbagliato. Bisogna leggerla diverse volte la lettera per capire il linguaggio tecnico e sicuramente lei non lo ha fatto. Io metto l'interrogazione per iscritto e voglio la risposta scritta da parte dell'amministrazione. quindi, capisco che si trova in difficoltà però che il sig. Tumminelli comunica che hanno applicato la procedura per intero facendo il mio nome, perché non ha informato i cittadini che l'opera è interamente pubblica? Questo si è dimenticato di scriverlo con ei manifesti enormi. Comunque, mi ha dato la risposta che mi aspettavo. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Risponde il Sindaco e poi facciamo l'appello.

**Sindaco Paliotta:** In nessuna difficoltà perché quella risposta dice esattamente quanto affermato dall'amministrazione comunale quando si è discusso qui. Non è un'opera di urbanizzazione primaria e non era sottoposta ai vincoli degli appalti. Consigliera per cortesia, sono argomenti troppo complessi e bisogna studiarli meglio. La lettera che è arrivata a noi ci dice che non abbiamo fatto nessun errore. Punto. Ed io rispondo per l'amministrazione comunale.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego per la prossima interrogazione consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Presidente, prima di fare l'interrogazione vorrei puntualizzare che non è possibile che in un consiglio comunale non si possano fare le interrogazioni e dobbiamo essere veloci. È per la città, non siamo qui per noi. Io rivolgo l'interrogazione al Sindaco che gentilmente è ancora qui insieme agli assessori Ussia, Pierini, Trani. C'è il Segretario comunale, il consigliere Palermo, Fierli ad ascoltare noi. Quello che io dico è questo. Se giochiamo a fare i furbetti pure Cagiola ci mette del suo. Ecco perché faccio i nomi. Sulla interrogazione. Tempo fa eravamo

arrivati sul tema del vecchio alberghiero e ricordavamo al presidente Zingaretti che, mi ricordo bene quando ero assessore ai lavori pubblici, ci disse, faremo di tutto per donare quel palazzo che p sempre stato della città di Ladispoli, alla città, al patrimonio della città. Visto la carestia di spazi che soffriamo, la notizia ci aveva fatti contenti. Anche perché Sindaco, e qui ci dobbiamo arrabbiare tutti, poi la cosa non è stata mantenuta, non si sa ancora e dobbiamo fare chiarezza interrogando il presidente della regione, questo palazzetto è all'abbandono più totale. Oggi ci siamo recati lì insieme al delegato Marco Pecorella per fare un sopralluogo. Quello che non abbiamo trovato, io penso che un palazzo della vecchia Beirut era più decoroso e dignitoso, con tutto il rispetto. Per dire che c'è uno scenario da guerra. Tutti gli amministratori ci dobbiamo ribellare perché una sozzeria tale su una via centrale, non lo possiamo tollerare. Prima di tutto per la sicurezza. Prendono una nostra concittadina e la trascinano dentro, non so cosa può succedere. Poi, c'è una condizione igienico- sanitaria documentata da un parterre di foto che metteremo a disposizione di tutto il consiglio comunale, e fa ribrezzo. Escrementi umani dappertutto, materassi che sono dei veri e propri giacigli, quindi ci vivono, e quant'altro. Questo testimonia che è sede di sbandati e senza fissa dimora. Poi da un'analisi fatta c'è anche traccia di uso di stupefacenti di altissimo calibro, siringhe e ogni utensile per la preparazione delle sostanze. Allora io dico, tutti insieme, diamoci una svegliata. Segnaliamo questa situazione ad un organo superiore e parliamo con il presidente Zingaretti che è anche membro del PD che governa questa città. Chiamiamolo e cerchiamo di portare alla sua conoscenza questo scempio che noi viviamo. Facciamogli fare un passeggiata in questo scenario di modo che pure lui si rende conto di cosa succede. Se il palazzo lo avessero dato a noi, non staremmo così. concludo dicendo che abbiamo provato a constatare se c'è almeno la possibilità di chiudere gli accessi, quello lo potremmo fare. Muriamo porte e finestre con un'ordinanza di pubblica sicurezza e di igiene ambientale, è un suggerimento. E possiamo salvare i cancelletti di ingresso con la saldatrice. Murando e saldando potremmo anche attivare il servizio di igiene urbana per pulire almeno gli androncini. Quello che più mi dispiace, è che c'è anche la palestra là dentro. e si poteva utilizzare, invece ce la dobbiamo tenere così. chiedo scusa per il tono dell'interrogazione, ma è un argomento che ci sta a cuore. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Risponde l'assessore Pierini.

**Assessore Pierini:** Premesso che condivido in pieno il richiamo fatto al discorso della proprietà ed è opportuno che li i faccia una iniziativa forte per cercare di arrivare al fatto che questo immobile al centro della città torni a disposizione del comune di Ladispoli. Condivido in pieno l'azione in questo senso. Per quanto riguarda invece l'oggetto specifico dell'interrogazione, le cose stanno esattamente come dice lei consigliere. La situazione di allarme ci era già stata segnalata. Abbiamo cercato di contattare la Provincia per intervenire almeno sulla sicurezza. Ma le promesse sono state disattese. Proprio per tutte le ragioni che diceva lei, abbiamo iniziato l'iter per arrivare ad una diffida- ordinanza almeno per la messa in sicurezza. Interverremo noi nelle more della Provincia. Il comandante Blasi è stato allertato da me e dal Sindaco prima di Natale. Insieme al comandante Izzo hanno fatto diversi sopralluoghi. Hanno preparato un fascicoli di rilievi sullo stato dei luoghi che è propedeutico per predisporre un intervento, per porre in essere un'ordinanza di diffida rivolta alla Provincia. Almeno l'intervento di messa in sicurezza deve essere fatto in tempi brevissimi altrimenti la situazione rischia di degenerare ancora. Di contro, prendendo spunto da questo, io credo che tutto il consiglio e l'amministrazione dovrebbe riprendere questa battaglia in maniera forte, intanto capendo con il nuovo organismo che si è creato, se questo edificio è stato inserito nel fondo

patrimoniale creato dalla Provincia. Fino ad arrivare ad immaginare di fare noi qualche iniziativa, capire pure che valore economico gli è stato dato. Credo che noi dovremmo fare di tutto affinché l'edificio divenga di nostra proprietà. Per il resto, le assicuro che in tempi brevi arriverà un'ordinanza con diffida che se non provvede la Provincia, interveniamo noi per la messa in sicurezza. Condivido tutti gli aspetti dell'interrogazione perché è chiaramente grave quello che sta succedendo nel centro della nostra Città.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie assessore. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie, una sola interrogazione. Ringrazio il Sindaco e tutti quelli che sono rimasti in consiglio comunale per garantire il numero legale. La mia interrogazione riguarda l'estensione della raccolta differenziata che da contratto sarebbe dovuta essere estesa al 100% delle utenze presenti nel nostro territorio da oltre un mese. Si parla nel contratto di sei mesi dall'avvio della raccolta differenziata, quindi è stata attivata il 1 luglio ed il 1 dicembre avrebbe dovuto raggiungere il 100%. Lei prima ha detto che è stata rinviata la raccolta differenziata nella zona del centro per andare incontro alle esigenze dei commercianti. Io volevo capire le ragioni specifiche di questa decisione, capire chi ha preso questa decisione, se chi ha disposto in tal senso ha capito che comunque andava a non rispettare il contratto che è stato stipulato con la ditta; se era consapevole che ritardare la raccolta nel centro comporta una maggiore spesa, perché noi andremo a non risparmiare sul conferimento in discarica dell'indifferenziata e quindi non andremo ad abbatter e il costo che i cittadini dovranno sostenere per il 2015 circa la tari. Sulla questione dei commercianti quali sono le iniziative che l'amministrazione sta mettendo in campo e soprattutto sulla questione del doppio trattamento di cui devono disporre i commercianti in maniera privata per lo smaltimento. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Grando. Risponde il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Per quanto riguarda i tempi, è chiaro che ci sono decisioni che poi competono all'amministrazione comunale. C'è un comma del contratto di appalto che dice che l'amministrazione comunale si riserva di determinare la raccolta in maniera diversa in base a quelle che sono le esigenze complessive della città. Quindi per quanto riguarda il momento nel quale si dovrà conteggiare, va tenuto conto che siamo noi, l'amministrazione comunale che ha detto alla ditta di non attivare. Prima deve partire la campagna di comunicazione e se non parte questa, la ditta non può attuare quel metodo di raccolta. Il programma attuato dal consiglio comunale che poi è andato al bando, prevedeva un numero di ritiri presso i commercianti. Diciamo chiaramente, la maggior parte dei commercianti ha risolto il problema perché tutto sommato la tariffa rispetto al servizio che viene dato, viene ritenuto accettabile. C'è il problema dei ristoranti, pizzerie e frutterie dove la quantità di materiale, soprattutto umido è notevole e quindi queste categorie hanno ritenuto non accettabile quello che era scritto nel progetto che è stato a base d'asta. In questa fase ha significato un confronto che sta andando avanti da almeno tre mesi. Noi abbiamo proposto due soluzioni. La prima è di aumentare notevolmente i passaggi per l'umido e per la plastica, mantenendo la tariffa piena. Oppure una riduzione notevole della tariffa, fino all'80%, in cambio della possibilità per gli esercenti di portare i loro rifiuti presso l'isola ecologica dedicata a loro. Questa sarebbe un'ottima soluzione e pagherebbero a quantità. Questo significherebbe arrivare abbastanza velocemente a quello che è l'obiettivo della legge, ovvero ognuno paga in base a quanto produce. Su questo siamo alla stretta finale nel senso che la maggioranza degli esercenti si sta



orientando verso questa soluzione. Il punto di discussione adesso è questo. Loro vorrebbero creare una struttura che, non quella indicata da comune ma un'altra, si dedichi alla raccolta complessiva. Da un punto di vista di principio per noi non ha problemi, ma sorgono questioni con la legge che dice, nel momento in cui subentra un'altra ditta che provvede lo smaltimento dei rifiuti deve fare il bollettario, tutta una serie di procedure, e deve indicare dove trasporta il rifiuto, che non può essere l'isola ecologica ma uno stabilimento. Adesso non stiamo approfondendo questo problema, però stiamo arrivando alla conclusione quindi, il tempo che è passato è dovuto al fatto che stiamo cercando la forma migliore per queste categorie. Se volessimo imporre una metodica non accettata, oltre a non essere giusto, non arriveremo ad una raccolta totale. Quindi questo è lo stato della situazione.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Ringrazio il Sindaco. Sulla prima parte, posticipare la raccolta differenziata su quella zona, magari chiederò un accesso agli atti per avere copia delle comunicazioni che sono state fatte alla ditta per avere un quadro più chiaro e magari poi ne riparleremo. Per quanto riguarda il secondo aspetto, invito l'amministrazione a stringere, perché siamo a febbraio ed arrivare alla stagione stiva ci vuole un attimo e di problemi saranno più accentuati in quel periodo. Se riusciamo a risolverla prima di giugno, i disagi saranno minori per tutti. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Grazie. la mia interrogazione è più che altro un dubbio. Si parla dei commercianti, adesso il Sindaco ha parlato di due opzioni. Io volevo concentrarmi sulla seconda. Mi domando, se il commerciante, in particolare chi gestisce pizzerie e ristoranti, quelle attività che producono molto umido, decidono di conferire, e mi auguro con prezzi inferiori rispetto a quelli che si paventavano qualche mese fa, io dico se loro decidono di optare per la seconda opzione, quindi di conferire loro i rifiuti facendo un contratto con l'azienda che gestisce il servizio di nettezza urbana, ci sarà un abbattimento della Tari dall'altra parte? Erro? Sì, mi domando, ma è legale? Cioè la Tari è una tassa statale. Che cosa dice il commerciante allo Stato? Non ti pago la Tari, ti pago solo il 20% della tassa perché ho fatto un contratto con l'azienda che gestisce la nettezza urbana e porto i miei rifiuti lì? Non pago una tassa statale? Che cosa gli raccontiamo? Loro possono non pagare la Tari e fare un contratto con chi gestisce la nostra nettezza urbana? Non so se possa servire un parere legale. È un mio dubbio. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Risponde il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** La Tari è una tassa comunale e quindi è il Comune che decide durante il consiglio comunale il piano tariffario. Non è che riducendo dell'80% non paga più nulla, paga quando va a smaltire. Se io porto un quintale di frutta da mandare al macero, io pagherò il costo dello smaltimento. C'è un 20% fisso e poi pago quando vado a smaltire.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Questo mio dubbio è stato dipanato. Laddove un cittadino, un commerciante decide di fare un contratto con l'azienda che gli smaltisce i rifiuti, la nostra azienda, perché per legge deve farlo con la nostra azienda e non con altri, può abbattere la Tari e non pagare questa

tassa. È un taxa comunale ma va gran parte allo Stato. Io mi domando se era possibile e lei mi ha detto di si. Va bene. Io mi auguro tariffe molto più generose di quelle che sono state qualche mese fa per i commercianti. E mi auguro che tutto questo possa dare un segnale positivo, anche se rimango fortemente dubbioso su tutto il servizio e su quanto paghiamo. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Continuo a ribadire che siccome siamo amministratori, viene da noi il primo segnale. Siamo perfettamente nella media e si paga meno che nei comuni a noi vicini.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Il consiglio comunale termina qui. Salutiamo chi è in aula e chi ci ascolta da casa.

-----  
-----  
-----